

MASSIMO GIACON

Nato a Padova nel 1961, dopo il conseguimento del diploma di disegnatore, inizia la sua carriera professionale traendo beneficio dall'esperienza artigianale familiare nel settore calzaturiero e dell'abbigliamento. E' il suo primo cavallo di battaglia che sviluppa mettendo a frutto la conoscenza della materia prima, nelle sue svariate qualità e caratteristiche, fino ad arrivare alla creazione di collezioni uomo e donna, dove meglio si concretizza il connubio fra materiale, creatività e tendenza.

Ha poi collaborato con concerie leader nel settore dell'abbigliamento, dando vita a nuovi materiali e facendoli conoscere agli stilisti più importanti del mondo, presentando idee innovative, poi riconosciute a livello internazionale, e in particolare in estremo oriente, ad esempio in Giappone, dove le sue innovazioni hanno preso posto in mostre a tema accanto alle altre eccellenze del Made in Italy.

Negli anni '80 Giacomini inizia a realizzare le prime collezioni per le più importanti aziende collaborando con svariate ditte in Italia e a Hong Kong, lavorando a nuovi marchi, introducendo nuove linee e tendenze e proponendo materiali e soluzioni, che, negli ultimi vent'anni, hanno profondamente ispirato il vasto mercato di riferimento della moda italiana. Numerose sono le sue partecipazioni alle fiere internazionali della moda, come "Pitti Immagine" di Firenze, dove nel 2004 fece scalpore la presentazione in anteprima mondiale di un'auto interamente rivestita in pelle naturale.

Menzione particolare è la vera e propria invenzione del brand "aeronautica militare italiana" con il quale ha richiamato l'attenzione di un pubblico vastissimo verso linee di abbigliamento che fino allora sembravano solamente di "nicchia". Nonostante la fase fortunata, non volendo appiattirsi in attività monotematiche, Giacomini ha continuato a cimentarsi con nuove esperienze nazionali e internazionali da Milano alla Corea, con l'occhio sempre attento ai mutamenti non solo della moda ma anche del design, che intreccia ad una strepitosa collezione di oggetti che per lui costituiscono una vera e propria antologia di emozioni alla quale ricaricarsi.

In questa fase, l'attività di Giacon, peraltro intensissima si intreccia e si alimenta con quella del viaggiatore instancabile che lo porta nei paesi più disparati e lontani, dove egli accresce continuamente il suo bagaglio creativo con nuovi stimoli, suggestioni e incontri.